

Immaginabili risorse

Milano

28 novembre 2014

Traccia per la presentazione delle esperienze

COOPERATIVA IL GERMOGLIO – CASSINA DE PECCHI

<p>Alcuni elementi di contestualizzazione</p>	<p>Chi siamo, dove operiamo , con quali persone con disabilità abbiamo a che fare, quali servizi eroghiamo...</p> <p>Il Germoglio Cooperativa Sociale di Cassina de' Pecchi, siamo una cooperativa mista (A+B) abbiamo due centri diurni per persone con disabilità a Cassina de' Pecchi (uno SFA ed un CSE) ed una attività commerciale per inserimenti lavorativi presso la Stazione FS di Melzo.</p>
<p>Il valore sociale espresso</p>	<p>Quale è l'utilità che arriva al territorio circostante grazie a ciò che realizziamo?</p> <p>Da alcuni anni abbiamo deciso che il territorio in senso ampio è il terreno di sperimentazione e confronto del lavoro fatto all'interno dei servizi, il collaborare con le realtà del territorio è una prassi ormai consolidata.</p> <p>A questo consegue una serie di attività che realizziamo con altri soggetti : apertura, una volta a settimana, della Bottega del Mondo, punto di arrivo e smistamento di molti prodotti del GAS (gruppo di acquisto solidale) di Cassina de' Pecchi, sede staccata della Biblioteca Civica con apertura bisettimanale, festa di promozione delle associazioni e delle cooperative sociali...</p> <p>Tutte queste attività prevedono il coinvolgimento degli educatori e delle persone che frequentano la cooperativa.</p> <p>La sezione commerciale nasce come servizio utile e necessario per il territorio (biglietteria, sala d'attesa,</p>

	<p>riparazione biciclette, bar, info point).</p>
<p>La relazione con le persone con disabilità</p>	<p>Cosa ha comportato, nella nostra azione socio educativa con persone con disabilità, l'attenzione al valore sociale?</p> <p>Il coinvolgimento di altre realtà , con altre finalità, ha inciso sulla diffusione di un diverso concetto di disabilità? Come è possibile rilevare questo fattore?</p> <p>L'essere costantemente a confronto e lo scambio di opportunità, richieste, necessità sia all'interno della cooperativa (che è ora molto più frequentata) che all'esterno (siamo spesso in prima linea con le persone in alcuni servizi) ha trasformato l'idea che siano gli altri a supportare la cooperativa e le persone che la frequentano.</p> <p>Sempre più siamo noi una risorsa ed una opportunità per il territorio, per l'amministrazione, per i cittadini singoli.</p> <p>Ci accorgiamo di essere efficaci quando non notano più il nostro essere in un luogo "apparentemente non nostro" (fate bene a tenerli occupati), ma i commenti ed i giudizi si spostano su cosa facciamo e come lo facciamo.</p>
<p>Le prassi organizzative</p>	<p>Ci sono state delle ripercussioni nelle nostre prassi organizzative a seguito della attenzione al valore sociale?</p> <p>Ci sono state delle ripercussioni sul clima lavorativo interno?</p> <p>Quali sono stati i principali nodi problematici che abbiamo incontrato nel nostro lavoro ?</p> <p>L'essere esposti o inseriti in determinati servizi, ci ha obbligati a diventare molto più responsabili come educatori, il saper valutare le conseguenze di alcune scelte è la parte che occupa sempre più il nostro lavoro.</p> <p>Misuriamo costantemente il livello del servizio o dell'attività al coinvolgimento delle persone che sono inserite in cooperativa, questo è diventato il vero lavoro educativo: proporre possibilità, accogliere i pensieri delle persone inserite, creare con loro i percorsi per raggiungere</p>

	<p>alcuni desideri, liberare pensieri ed idee.</p> <p>Per fare questo il ruolo “classico” dell’educatore si è modificato, modellato, messo in ascolto di molte delle voci che ci circondano (utenti, famiglie, volontari, cittadini...).</p>
<p>Le ricadute economiche</p>	<p>Esistono ricadute economiche legate alla nostra azione? Come vengono impiegate?</p> <p>Indubbiamente essersi aperti al territorio ha voluto dire anche essere frequentati dal territorio, dal punto di vista umano, ma anche dal punto di vista economico.</p> <p>Essere inseriti in contesti più ampi ci ha permesso di raccogliere adesioni economiche ad alcuni nostri progetti e di partecipare a progetti di altri.</p> <p>Il proporsi come soggetto di servizi ha aperto la possibilità di essere “ricercati per...”, ma voi potreste fare anche questo?</p>
<p>Le prospettive</p>	<p>Quali sono le nostre prospettive</p> <p>Le prospettive più intriganti sono le “reti”. Tessere reti di scambio tra servizi, di attività miste, di scambio di opportunità di contatti ed intrecci con vari mondi di natura e sensibilità diversa... forse semplicemente essere normalmente inseriti in un tessuto sociale, esserne soggetti e non oggetti.</p> <p style="text-align: center;">?</p>